

SERIE C. Contro il Pordenone secondo pari consecutivo per i gardesani

Sorriso Feralpi Salò Contro una grande arriva un punto d'oro



La respinta di Cagliioni sul rigore calciato da Burrai: è l'episodio decisivo dell'incontro

Il reparto difensivo dimostra notevole compattezza chiudendo imbattuto per la prima volta in campionato Cagliioni è insuperabile: para anche un rigore a Burrai

Sergio Zanca

La Feralpi Salò disputa una gara assennata, rischiando poco o nulla contro un Pordenone di alto livello. E strappa un pareggio a reti inviolate. Il merito maggiore va ascrivito a Cagliioni (che ha respinto un rigore), e alla compattezza del reparto difensivo. Così dopo 10 gare con gol al passivo (5 nello scorso campionato e 5 nell'attuale) la compagine verde blu non subisce. È questo l'aspetto più interessante della serata. Per il resto lo spettacolo ha lasciato a desiderare. La prudenza e il timore di scoprire spazi invitanti hanno indotto a tamponare più che a spingere. Adesso i gardesani si recheranno a Teramo per affrontare nel turno infrasettimanale l'ex Antonino Asta.

Michele Serena schiera la stessa formazione che domenica ha pareggiato al «Romeo Menti» di Vicenza, e insiste sul 3-5-2. Leo Colucci ne cambia un paio rispetto al-



Alessandro Ranellucci sfiora la deviazione vincente nell'area friulana

la gara col Teramo, vinta per 4-2: fuori un difensore (Giulio Parodi) e un centrocampista (Danza), dentro Bassoli, ex Sudtirolo, e Buratto. Propone un 4-3-3 che può trasformarsi in un 4-3-2-1, on gli esterni Ciurria e Sainz Maza a rientrare a sostegno.

Tre gli ex. Da una parte il difensore Paolo Marchi (22 presenze col Pordenone, dal

2015 al '17) e l'esterno Marco Martin, originario tra l'altro della città friulana, 14 gare nel '15-16; dall'altra Federico Gerardi, anche lui nato a Pordenone, 8 reti in 31 partite disputate con la maglia verde blu.

Da una parte la squadra che ha mandato in gol appena due calciatori, Simone Guerra, capocannoniere del cam-

pionato con 6, e Martin (soltanto il Modena, con uno, ha fatto peggio); dall'altra quella che dispone del maggior numero di marcatori, ben sette: Gerardi 3, Ciurria e Danza 2, Burrai, Martignago, Giulio Parodi e Maza uno a testa.

L'AVVIO è piuttosto contratto e frenato, da ambo le parti. Una serie di carambole in area tiene in apprensione Cagliioni. Anziché gettarsi in avanti allo sbaraglio, le due squadre mantengono un atteggiamento prudente. Un'incursione di Vitofrancesco sfuma nel mucchio: nessuno dei suoi compagni riesce a sfruttare il cross basso. Il primo tiro nello specchio, al 24', è di Ciurria, da lontano: Cagliioni assorbe a terra. Formiconi atterra Martin appena fuori dal vertice sinistro dell'area, e rimedia l'ammonizione. Perilli ribatte in tuffo la successiva punizione.

Al 37' il Pordenone potrebbe sbloccare il punteggio, ma Cagliioni respinge il rigore di

Feralpi Salò	0
Pordenone	0

FERALPI SALÒ	PORDENONE
3-5-2	4-3-3
Cagliioni	7.5
Ranellucci	6.5
Emerson	6
P. Marchi	6
(20st Magnino)	6
Vitofrancesco	6
(36st Luca Parodi)	sv
Staiti	5.5
Capodaglio	6
Dettori	6
(20st Voltan)	6
Martin	6
Guerra	6
(36st M. Marchi)	sv
Jawo	5
(30st Ferretti)	sv
All. Serena	All. Colucci

A disposizione:
FERALPI SALÒ: Livieri, Luche, Gamarra, Alcibiade, Boldini, Turano, Marchetti.
PORDENONE: Zommers, Lulli, Berrettoni, Pellegrini, Silvestro, Nunzella, Magnaghi.
Arbitro: Zanonato di Vicenza **6**
Note: spettatori 970, di cui 220 abbonati. Ammoniti Staiti, Jawo, Dettori (F), Formiconi e Gerardi (P). Angoli: 9-5 per il Pordenone.

Burrai, concesso per un tocco col braccio di Staiti, spinto da un paio di avversari (Gerardi e Formiconi). L'arbitro concede la massima punizione tra le proteste dei gardesani, salvati dalla prodezza del loro portiere. Al 40' Guerra risponde con una conclusione alle stelle.

IN AVVIO di ripresa la Feralpi Salò si rende pericolosa con una combinazione Jawo-Guerra chiusa debolmente di sinistro, con un contropiede orchestrato da Vitofrancesco e Dettori (7'), e una successiva iniziativa di Jawo che prova ad innescare Guerra (11'): Perilli blocca. Cagliioni risponde invece su Formiconi. Al 20' Serena accresce il potenziale offensivo, inserendo il centrocampista Magnino e l'attaccante Voltan (fuori Paolo Marchi e Dettori). Col passare dei minuti ne inserirà altri tre. Al 36' i friulani sfiorano il gol con Gerardi: Cagliioni vola, mandando fuori. Finisce senza reti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

7.5 CAGLIONI. Compie la prodezza che tiene a galla la Feralpi Salò, respingendo il rigore di Burrai. Nella ripresa vola su un sinistro dal limite di Gerardi, mandando in corner. Attento e sicuro.

6.5 RANELLUCCI. Se la vede con lo spagnolo Sainz Maza, rapido e guizzante. Nel finale cerca il colpo a sorpresa, mancando di un soffio la deviazione in area su corner di Emerson. Lottatore.

6 EMERSON. Dà vita a un duello acre con l'ex Gerardi. Commette un paio di leggerezze, dovute a eccesso di sicurezza. Ma in ogni caso dà garanzie di qualità e personalità.

6 PAOLO MARCHI. Contiene Ciurria, evitando che si renda pericoloso. Svolge un buon lavoro di tamponamento, di fronte a un attacco insidioso.

6 MAGNINO. Fa il suo, entrando nel finale.

6 VITOFRANCESCO. Nel primo tempo si sgancia appena una volta, creando scompiglio. Preferisce assumere un atteggiamento cauto. Cresce alla distanza, pungendo con qualche traversone. Esce nel finale lasciando il posto a Luca Parodi.

5.5 STAITI. Sul cross di Buratto, salta col braccio alzato, anche perché spinto da Misuraca e Gerardi: ammonizione e rigore. L'errore pesa nel giudizio, a dispetto di una prestazione accettabile a livello dinamico.

6 CAPODAGLIO. Consueta regia per linee orizzontali. Tiene compatti i reparti, evitando sfilacciamenti. Prova a sveltire il ritmo, e a svariare.

6 DETTORI. Suo il tiro più insidioso dei 45' iniziali, su punizione, respinta in tuffo da Perilli. Cala a livello di brillantezza, tanto da essere sostituito a metà ripresa.

6 VOLTAN. Entra, e garantisce una buona vivacità, muovendosi a ridosso dell'area. L'ex del Padova è una carta da giocare a sorpresa, quando il ritmo tende ad affievolirsi.

6 MARTIN. Misuraca lo atterra quando sta per entrare in area dal vertice sinistro. Lavora sulla sinistra, assicurando tenuta e propulsione.

6 GUERRA. Agisce tra le linee, attento a sfruttare un errore degli avversari o a ricevere un lancio preciso. Stavolta il bomber del campionato (6 gol) rimane a secco.

5 JAWO. Corre a vuoto, senza mai trovare il pallone. Evanescere e poco incisivo. L'allenatore lo richiama a un quarto d'ora dal termine, inserendo Ferretti, che si muove con acume. Il tempo, comunque, è troppo poco per lasciare il segno.

● S.Z.

IL DOPOGARA. Il presidente contento del pareggio: «Affrontavamo avversari formidabili, abbiamo superato l'esame»

Pasini: «Adesso cresce l'autostima»

Serena: «Cagliioni straordinario»
Capodaglio: «Noi con più benzina»

Giuseppe Pasini rivolge i complimenti al Pordenone, «squadra solida, sia a livello fisico che di qualità nel gioco – sostiene il presidente della Feralpi Salò -. Non è ricca di fantasia, ma schiera gente esperta. Mi ha fatto davvero una grossa impressione. Il punto che abbiamo conquistato è importante: deve aiutarci a crescere in termini di autostima. Eravamo consapevoli di avere un'avversaria formidabile, e avere superato l'esame ci rende soddisfatti».

Il bilancio dopo sei gare. «Ce la siamo vista contro formazioni di valore, ottenendo due vittorie e due pareggi; due le sconfitte. Abbiamo raccolto meno di quanto meri-

tassimo, indipendentemente da qualche torto arbitrale subito a San Benedetto del Tronto e a Vicenza. Con 8 punti in classifica, possiamo gettare le basi per recuperare qualche posizione. Adesso il calendario ci riserva la trasferta di Teramo e il successivo impegno interno col Mestre: bisogna vincere. In testa c'è il Renate, che ha regalato la classica fiammata iniziale, ma non ritengo da vertice».

Il rigore di Burrai parato da Cagliioni? «Il nostro portiere è stato bravo a non muoversi, e a ribattere. Queste gare spesso si decidono per un episodio. Resta il fatto che dobbiamo essere più convinti dei nostri mezzi».



Mattia Marchi a tu per tu con il portiere del Pordenone Perilli

Michele Serena ringrazia l'intero mondo Feralpi Salò. «Dedichiamo il risultato a tutti, dal presidente ai magazzinieri – afferma il tecnico dei gardesani -. È un pareg-

gio importante, ottenuto lottando a viso aperto contro una grande. Sono soddisfatto di come i ragazzi hanno interpretato la gara. Il rigore? Non l'ho visto. Ma Cagliioni è

stato straordinario».

«L'ASPETTO positivo è di non avere subito gol –prosegue-. Abbiamo tentato di vincere, creando un paio di ottime occasioni, con soluzioni provate negli allenamenti. Ripeto: i miei hanno disputato una gara di notevole spessore. La disponibilità e l'abnegazione dimostrate dobbiamo portarle con noi. Il campionato è molto equilibrato».

Paolo Capodaglio, il regista, è contento: «Quando si gioca in casa, uno pensa ai tre punti -premette-. Ma il Pordenone è una compagine di alto livello, e noi abbiamo risposto colpo su colpo. Nel finale sembrava che avessimo più benzina rispetto ai nostri avversari. Ma loro dispongono di quella tranquillità che noi stiamo cercando». ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA